



*Ministero dell'Ambiente e della Tutela
del Territorio e del Mare
La Segreteria del Capo di Gabinetto*



Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio
e del Mare - ex Direzione Salvaguardia Ambientale

E.prot exDSA - 2009 - 0028432 del 23/10/2009



Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio
e del Mare - Ufficio di Gabinetto

U.prot GAB - 2009 - 0024545 del 21/10/2009

Al Direttore Generale per la
Salvaguardia Ambientale
SEDE

Al Direttore Generale per la
Difesa del Suolo
SEDE

Si trasmette l'unita nota di cittadini vari della Circoscrizione Asti Ovest, con la quale si formulano osservazioni in merito al progetto preliminare "Collegamento autostradale Asti-Cuneo - Tronco II Asti - Marene - Lotto 1 Dir.Tangenziale di Asti - Progetto Preliminare."

Per il seguito di competenza

Per informazioni circa eventuali dossier aperti ed ogni altra notizia utile

Per eventuali iniziative

Fornire direttamente elementi di risposta, notiziandone contestualmente lo scrivente ufficio



Il Responsabile della Segreteria

A.G.

OSSERVAZIONI CITTADINI DELLA CIRCOSCRIZIONE ASTI OVEST

I sottoscritti cittadini residenti in Circonscrizione Asti-Ovest, esprimono le seguenti opinioni ed osservazioni in merito al progetto preliminare "Collegamento autostradale Asti-Cuneo - Tronco II Asti - Marene - Lotto 1 Dir Tangenziale di Asti - Progetto Preliminare":

- il tracciato dell'intera bretella autostradale, molto esteso ed articolato, determinerà un grande impatto sia visivo che di consumo di suolo;
- l'opera presenta dei costi altissimi ed i pochi vantaggi che si avranno non sono assolutamente sufficienti a giustificarne la realizzazione. Infatti esiste già un collegamento dell'autostrada Asti-Cuneo con lo svincolo Asti-Est dell'autostrada Torino-Piacenza, ampiamente utilizzato da chi proviene dal sud dell'astigiano per passare oltre la città. Nel progetto è inoltre descritta un'alternativa a questo tracciato, meno impattante e meno costosa, che potrebbe sicuramente assorbire l'eventuale traffico diretto verso nord. A questo proposito evidenziamo come da un recente studio risulti che mediamente 6.000 veicoli utilizzino il casello Asti-Ovest (in entrata) ogni giorno, dei quali 4.000 diretti verso Piacenza e 2.000 verso Torino: quanti di questi provengono dal sud astigiano? Per quanti veicoli si sta costruendo questa bretella?
- in merito al viadotto che passerà sopra c.so Ivrea per collegare la bretella con l'ospedale, occorre evidenziare le molte criticità: tale collegamento è pretestuoso, costoso e ad alto impatto visivo.
 - o Pretestuoso: è evidente che l'intera opera tragga forti giustificazioni per la sua realizzazione da questo ultimo tratto, per la necessità di avere un veloce collegamento con l'ospedale; ma se così fosse, non si spiegherebbero le 2 rotonde, di c.so Torino e di Strada Ragazzi del 99, che rallentano notevolmente l'attraversamento.
 - o Costoso: come tutta l'opera, anche la bretella di collegamento per l'ospedale è sproorzionata. Prima di tutto, non è dato sapere quanti veicoli la percorreranno, anche se si può ragionevolmente supporre che non saranno molti! Non dobbiamo dimenticare infatti il costruendo ospedale del sud astigiano (Nizza-Canelli). In ogni caso, nel progetto preliminare non esistono assolutamente studi o valutazioni che misurino questo potenziale flusso, o dati certi da cui i progettisti siano partiti. Inoltre non si comprende come mai nel progetto non sia prevista l'alternativa per questo collegamento, pur essendo nota la richiesta di ASL di un collegamento dedicato direttamente con la Torino-Piacenza (che dista 400 m dall'ospedale) e che sarebbe sicuramente meno costoso.
 - o Alto impatto visivo: nel tratto in cui attraversa c.so Ivrea, il viadotto si trova a passare a pochissimi metri dalle case, di fronte alle finestre o peggio, al di sopra dei tetti. La tendenza

E DELL'...
- Ufficio di Gabinetto -

D.S. A
Dir. Suolo
"Vice"



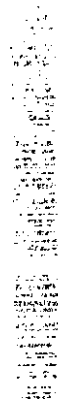
Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare - Segreteria Ministro

E.prot MINPREST - 2009 - 0004668 del 14/10/2009



Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio
e del Mare -- Ufficio di Gabinetto

E.prol GAB - 2009 -- 0024040 del 19/10/2009



Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio
e del Mare -- Ufficio di Gabinetto

E.prol GAB - 2009 -- 0024040 del 19/10/2009

attuale va in tutt'altra direzione, cercando di ridurre gli impatti visivi ed acustici delle infrastrutture già realizzate e per le quali non è possibile tornare indietro!

- il tracciato dell'opera non corrisponde alle vere esigenze della città: l'autostrada Asti-Cuneo ha già un collegamento con l'A21 per chi ha necessità di attraversare Asti, mentre la città ha bisogno di alleggerire il centro dal traffico di chi deve percorrerla da un quartiere ad un altro. Ma il progetto prevede solo 2 immissioni (c.so Torino e c.so Alba): chi da c.so Ivrea dovesse andare in c.so Savona o in c.so Alessandria, di sicuro non utilizzerà la tangenziale, ma continuerà a passare dal centro città;
- dopo la realizzazione dell'opera, dalle villette e dalle storiche cascine di via Laverdina, la visuale sarà impedita dal viadotto, che coprirà tutto l'orizzonte verso l'esterno città: gli occupanti di tali unità abitative esprimono la preoccupazione per la perdita di valore delle loro abitazioni, che non sarà mai risarcita;
- infine la fase di cantiere sarà molto pesante e lunga: le aree occupate dal cantiere saranno estese e le tempistiche interminabili. Il cronoprogramma prevede, per le porzioni dell'opera più significative, un tempo di realizzazione pari a 36 mesi (a voler essere ottimisti). Inoltre il tratto di c.so Ivrea che sarà interessato dal viadotto sarà chiuso e la soluzione alternativa proposta nella tav. 2.1 Dir P d B.6.1.8 "Quadro di riferimento progettuale - Cantierizzazione: viabilità e aree di cantiere", rappresenta un ulteriore impatto in una zona che lamenta già troppe aggressioni.

Nome	Cognome	Firma
DAVIDE	LAZZARATO	
LORENZO	LAZZARATO	
GIOVANNI	LAZZARATO	
ALBERTO	LAZZARATO	
DEVARDO	ROBERTO	
CRISTIANA	BRONDOLO	
Rina	Mutti	
ROBERTO	BOERIS	
FELICE	PERODIN	
CLARA	CANALISSO PERODIN	
MARIA	PERODIN	

TIZIAM
NAUSAM
DIEG
BUCCINI
JERON
NAUSAM
Ida

PERONIA
PORONIA
PORONIA
PORONIA
SARAC
UTOM
Rant

Peron Imi
Dalmi Am
My Per
My Per
Sam Sam
Palom Noelle
Ida Rant

Vertical text at the bottom of the page, possibly bleed-through or a stamp.